



Plastica e innovazione per un'Europa "circolare" ed efficiente nell'utilizzo delle risorse

Ruolo della plastica nell'economia circolare e importanza dell'innovazione per la migliore gestione delle risorse: questi, tra gli altri, i temi affrontati durante il convegno organizzato lo scorso 18 settembre da PlasticsEurope (Associazione europea dei Produttori di materie plastiche) al quale hanno preso parte oltre 100 partecipanti tra politici e decision maker, rappresentanti della filiera delle plastiche, di ONG, del mondo scientifico, del mondo accademico e dei media.

Nel suo intervento Daniele Ferrari, nuovo Presidente di PlasticsEurope, ha evidenziato il ruolo delle plastiche e dell'industria: "L'industria europea delle materie plastiche assicura una sempre migliore qualità di vita, favorendo costante innovazione e contribuendo all'utilizzo efficiente delle risorse e alla protezione dell'ambiente. Il documento

della UE Strategy on Plastics, di prossima pubblicazione nell'ambito delle iniziative a favore dell'Economia Circolare, è un'occasione unica per l'Europa per riconoscere il ruolo delle materie plastiche, sostenendo le nostre imprese nella ricerca di soluzioni alle grandi sfide globali".

"Abbiamo bisogno di adottare un modello economico più sostenibile, più in linea con una gestione efficiente delle risorse e con i cambiamenti climatici - ha dichiarato Ado Lõhmus, Vice-Segretario Generale del dipartimento di gestione ambientale dell'Estonia, in qualità di rappresentante della Presidenza del Consiglio estone dell'UE. "Abbiamo bisogno di soluzioni innovative, basate su modelli economici che riducano gli impatti ambientali legati alla produzione e al consumo. La Presidenza estone del Consiglio Europeo è particolarmente attenta a tali tematiche che rientrano tra le sue priorità".

Charlina Vitcheva, Vice Direttore Generale del Joint Research Centre della Commissione europea, ha parlato di innovazione: "che svolge un ruolo chiave nel favorire la crescita economica e il benessere, indispensabili per un'Europa sostenibile e competitiva. Perché ci sia innovazione è necessaria la collaborazione tra i vari soggetti interessati verso un'economia circolare ed un utilizzo efficiente delle risorse".

I produttori europei di materie plastiche stanno lavorando con i principali stakeholder per affrontare insieme le sfide ambientali. Iniziative quali la Polyolefin Circular Economy Platform (PCEP) e la Polystyrene initiative sono alcune delle attività intraprese dall'industria in tal senso. Nel corso dei lavori PlasticsEurope ha presentato il proprio punto di vista relativamente alla "Strategy on Plastics", di cui si parlerà durante la conferenza organizzata dalla Commissione Europea del prossimo 26 settembre.

L'evento ha inoltre ospitato la seconda edizione dell'European Plastics Innovation Awards (EPIA), organizzato in collaborazione con la Society of Plastics Engineers (SPE).



Cosmetica: cresce il settore con export e web

I dati dell'indagine congiunturale di Cosmetica Italia, Associazione nazionale imprese cosmetiche, relativi alle stime per il 2017, confermano la crescita del fatturato globale del settore cosmetico. I dati di chiusura del 2016 registravano infatti un valore di 10,5 miliardi e per il 2017 si prevedono cifre che si avvicinano agli 11 miliardi di euro. Rimane positivo anche l'impatto dell'export, per il

quale si stima una crescita del 9,5% di qui a fine anno.

«In un panorama macroeconomico ancora incerto per l'economia italiana - racconta il presidente di Cosmetica Italia, Fabio Rossello - l'industria cosmetica nazionale ribadisce la propria competitività, confermando gli investimenti in innovazione, ricerca e allargamento della capacità produttiva, per conservare il proprio primato a livello internazionale».

I canali professionali, rappresentati da saloni di acconciatura e centri estetici, sono in crescita da alcuni mesi e per il 2017 si prevede una chiusura vicina a un +2%. A fare da traino per la grande distribuzione sono invece i monomarca e gli spazi specializzati casa-toilette, che hanno registrato incrementi superiori al 6%. Corre anche l'e-commerce, che incide in maniera consistente sul segmento delle vendite dirette, per le quali si prevede una crescita di 8,5 punti percentuali.

Nel 2017 il Centro Studi di Cosmetica Italia ha avviato una rilevazione sui cosmetici a connotazione naturale. Il green ha registrato un valore di 950 milioni di euro di fatturato, che copre circa il 9% del fatturato totale del settore cosmetico.

I dati preconsuntivi relativi al I semestre del 2017 segnano una piccola crescita per i canali dell'erboristeria (+0,8%) e della farmacia (+0,5%). Soffrono invece le vendite in profumeria, che riportano un lieve calo dello 0,5%.

Si conferma infine la tendenza positiva delle aziende terziste, che si pongono a monte della filiera e in maniera trasversale verso gli altri canali. I contoterzisti hanno raggiunto un +5% nel I semestre del 2017 e si prevede un'ulteriore crescita nella seconda parte dell'anno.

«In occasione della Congiunturale di metà anno – commenta Gian Andrea Positano, Responsabile del Centro Studi di Cosmetica Italia – sono stati proposti i confronti tra canali tradizionali e nuovi canali, per dimostrare la complessità del mercato interno e, al tempo stesso, la velocità di adeguamento alle nuove situazioni da parte delle imprese nazionali».

Scopri di più sul sito di Cosmetica Italia



Finanziamenti in R&S: nuove opportunità e uno sportello dedicato in Federchimica

Federchimica ha aggiornato e pubblicato la Monografia N° 5, dell'Area Ricerca e Sviluppo "Le Opportunità di Finanziamento Europei, Nazionali e Regionali per le Imprese".

Le novità

Nella Monografia sono state aggiunte informazioni rilevanti in merito a nuovi Bandi.

Programma di cooperazione Interreg V Italia-Svizzera 2014-2020

Il Programma si propone di generare un significativo sviluppo dell'area di cooperazione (per la parte italiana sono incluse le Regioni: Lombardia, Piemonte, Valle D'Aosta e Trentino-Alto Adige). Il bando consente ai soggetti che hanno presentato una manifestazione di

interesse tra il 1° luglio e il 30 settembre 2016 e che hanno partecipato ai "Laboratori per lo sviluppo delle progettualità" organizzati dal Programma Interreg, di presentare progetti sui cinque Assi del Programma:

1. Competitività delle imprese
2. Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale
3. Mobilità integrata e sostenibile

4. Servizi per l'integrazione delle comunità
5. Rafforzamento della governance transfrontaliera.

Il Programma finanzia i progetti vincitori con un contributo a fondo perduto almeno all'85% delle spese totali per le imprese. Nei progetti è richiesta una partnership composta da almeno un soggetto italiano ed uno svizzero.

Le proposte dovranno essere presentate entro il 29 settembre per progetti brevi (inferiori a 18 mesi) ed entro il 31 ottobre per progetti lunghi (18-36 mesi).

Aggiornamenti sulle agevolazioni fiscali

Prorogata al 31 luglio 2018 la scadenza per poter beneficiare del super-ammortamento del 140% per investimenti in beni materiali strumentali nuovi effettuati dal 15 ottobre 2015 al 31 dicembre 2017 e dell'iper-ammortamento del 250% per gli investimenti in beni materiali strumentali nuovi ad alto contenuto tecnologico, effettuati dal 15 ottobre 2015 al 31 dicembre 2017.

In preparazione il Programma PRIMA

Partnership for Research and Innovation in the Mediterranean Area

È una Joint Programming Initiative finanziata da Horizon2020 che si occuperà, a partire dal 1 gennaio 2018, di ricerca e innovazione sulla gestione sostenibile di acqua e sistemi agroalimentari nell'area mediterranea. PRIMA è attualmente composto da 19 Paesi europei e non, per un budget complessivo di € 494 milioni.

PRIMA ha identificato otto obiettivi operativi riassunti in tre pilastri:

1. gestione sostenibile dell'acqua nelle aree idriche aride e semiaride
2. creazione di sistemi agricoli sostenibili sotto i vincoli ambientali mediterranei
3. potenziamento della catena del valore alimentare mediterranea per lo sviluppo regionale e locale.

I tre pilastri sono pensati per garantire un settore agroalimentare economicamente sostenibile nel lungo periodo che salvaguardi inoltre le risorse naturali del territorio.

Il primo bando per il programma PRIMA sarà attivato nel 2018, ma si stanno già iniziando a creare cordate per indirizzare le tematiche dei futuri bandi e quindi partecipare con maggiori chance di successo. L'Area R&S di Federchimica informerà le imprese sugli aggiornamenti dei bandi del programma PRIMA non appena disponibili.

Sportello per la valutazione delle specifiche opportunità di finanziamento

Dato il successo che la Monografia sta ottenendo e l'interesse di molte imprese alle opportunità di finanziamento, Federchimica, attraverso SC Sviluppo chimica S.p.A., prosegue l'attività di assistenza alle imprese associate nell'identificazione di Bandi nazionali ed europei e nella predisposizione di Progetti.

La Monografia e lo sportello rientrano nelle attività previste dall'accordo tra SC Sviluppo chimica S.p.A. e STS Deloitte.

SC Sviluppo chimica, quindi, sarà a disposizione con i Rappresentanti di STS Deloitte il giorno 26 settembre, per fissare singoli incontri gratuiti con le imprese associate interessate a valutare le opportunità di finanziamento, relativamente alle proprie attività di R&S. STS Deloitte, a seguito degli incontri, fornirà alle imprese uno studio di fattibilità gratuito per eventuali possibilità di finanziamento.

Le imprese interessate a fissare un appuntamento per il 26 settembre, potranno contattare il Servizio R&S di Federchimica (Dania Della Giovanna - Tel 02-34565295).

Le imprese associate a Federchimica possono scaricare la monografia all'interno del [Portale dei Servizi nell'Area Ricerca e Sviluppo](#)